



Co-mai

La Comunità del Mondo Arabo In Italia

Comunicato Stampa

Il 23 luglio 2008 alle ore 13.00, è stata presentata presso la Sala del Carroccio in Campidoglio, la **Co-mai, Comunità del mondo arabo in Italia**, alla presenza del Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e diversi rappresentanti dell'ambasciate, Fnomceo ,comunità e associazioni arabe e stranieri in Italia, l'Ordine dei medici e l'Amsi e la Croce Rossa Italiana.

Ad aprire la presentazione è stato il presidente della Co-mai, il Prof. Foad Aodi, Medico chirurgo, docente in Fisiatria all'università di Roma "La Sapienza", Presidente dell'Amsi, Consigliere dell'Ordine dei medici ed Odontoiatri di Roma e membro della delegazione della Fnomceo che fa parte della conferenza degli Ordini dei Medici Euro -Mediterranei .

In un clima caloroso e familiare, nell'aula del Carroccio del campidoglio , affollata di persone di tutte le nazioni oltre ai giornalisti italiani e di origine straniera , il Prof. Foad ha ringraziato tutti i rappresentanti di ambasciate ordine dei medici,Cri ,comunita' ,associazioni ed amici italiani e di origine straniera presenti alla manifestazione .

Nella presentazione della Co-mai Aodi ha comunicato, in primo luogo le caratteristiche principali di questa comunità araba: "è una comunità apartitica senza scopo di lucro, indipendente e aperta ad ogni credo religioso ". L'obiettivo fondamentale della comunità, come ha spiegato il presidente della Co-mai, è creare un punto di riferimento in Italia che operi a favore dell'integrazione sociale e culturale delle varie civiltà nella società italiana.

In particolar modo la Co-mai mira a portare avanti e sviluppare iniziative tese a:

1. promuovere il dialogo culturale e religioso all'interno delle varie civiltà e culture;
2. promuovere la formazione e l'aggiornamento relativo alle arti, lingua, letteratura, spettacolo, sport, storia e la cultura araba ed italiana
3. promuovere il ruolo della famiglia nella società araba ed italiana facilitando gli incontri e gli scambi culturali fra le donne, i giovani e gli studenti della seconda e terza generazione ed il loro inserimento scolastico ed universitario;
4. incoraggiare e sostenere incontri, seminari e convegni riguardanti la costituzione e legislazione italiana, ed i diritti ed i doveri degli immigrati in Italia al fine di promuoverne la loro completa integrazione;
5. promuovere una collaborazione con la lega araba e le ambasciate arabe presso lo stato italiano, il vaticano, la Fao, e le comunità ed associazioni di origine araba e di altre nazioni, nonché con le istituzioni italiane al fine di creare dei canali comunicativi di riferimento per gli scambi culturali e professionali;
6. promuovere lo scambio culturale tra l'Italia ed i nostri paesi di origine a favore di una maggiore integrazione interculturale, e promuovere, allo stesso tempo, uno scambio in ambito scientifico-sanitario appoggiando ed usufruendo anche della collaborazione con l'AMSI (Associazione Medici di origine Straniera in Italia) sia a livello nazionale che internazionale;
7. fornire supporto alle attività giornalistiche, agli istituti di ricerca in ambito nazionale ed internazionale finalizzate alla valorizzazione della cultura araba ed italiana.
8. istituire mezzi di comunicazioni e giornali in lingua italiana ed araba e formare delle squadre di calcio per adulti , giovane e giovanile composte da cittadini di origine araba perche' anche tramite lo sport passa l'integrazione .

Sede Legale: c/o F.K.T Sito in Piazza degli Ontani n° 11 – 00172 Roma C.F 97512780582
Segreteria Co-mai Martedì e Giovedì ore 10-12 TEL 06.23230982, Fax 06.2307030 , Cell. 3387177238
www.co-mai.it , www.co-mai.org E-mail: co-mai@libero.it , foadaodi@alice.it

Dopo aver elencato tutti gli obiettivi della Co-mai, il Prof. Aodi ha concluso la sua presentazione ringraziando il sindaco della città di Roma, per la sua grande disponibilità dimostrata nei confronti della nostra comunità e per avere accettato di ricevere la Co-mai al Campidoglio, perchè Roma, come ha spiegato, è “la Capitale di Italia, ed è una città simbolo della pace e del dialogo tra le civiltà e la solidarietà tra i popoli” aggiungendo “Roma è una città molto amata dai paesi arabi”. L’intento della comunità araba, come ha riferito Aodi, è di “continuare ed intensificare questo dialogo per sconfiggere ogni forma di divisione e pregiudizi, creando un clima di maggiore collaborazione, al fine di far conoscere la cultura araba ai cittadini italiani”.

Da parte sua, il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha accolto con piacere l’iniziativa portata al comune di Roma. Intervenedo alla presentazione della Co- Mai, Alemanno ha espresso, in primo luogo, la sua disponibilità di lavorare insieme alla Co-mai, sottolineando l’importanza dell’uguaglianza tra le razze e le religioni, e che non ci devono essere discriminazioni per nessun motivo. Secondo, il sindaco, c’è una necessità dell’integrazione degli immigrati in Italia, sia al livello lavorativo che al livello familiare, un obiettivo che si possa realizzare, tramite colloqui, incontri e dialoghi: “Bisogna dare un’identità di valore agli immigrati” come ha detto Alemanno.

Il sindaco inoltre, ha precisato che comunità ed associazioni come la Co-mai composte da personaggi italiani di origine straniera ben integrate nella società Italiana, rappresentano un bagaglio di esperienze e possono essere un valido interlocutore per gli istituzioni italiane: “dobbiamo ricostituire la Consulta degli immigrati. Faremo in modo di coinvolgere tutte le associazioni che lavorano in questo campo e i consiglieri aggiunti, in modo da redigere un piano” così ha spiegato Alemanno.

Nel suo intervento, Alemanno non ha esitato, anche, a ricordare la civiltà mediterranea, e l’importanza dei rapporti tra Roma i paesi mediteranee, suggerendo Roma come un punto di incontro, una grande aspirazione per il dialogo per superare tutti i problemi. Mettendo in evidenza l’importanza della collaborazione con le ambasciate arabe e stranieri in Italia, il sindaco ha proposto dicendo "Organizzeremo da settembre, corsi di lingua italiana, iniziative di solidarietà e integrazione e tutela di diritti anche attraverso la collaborazione delle ambasciate”.

Il lavoro di due anni di consultazioni e discussioni tra diversi cittadini e professionisti di origine araba in Italia, è stato finalmente incoronato, con successo, ieri al Campidoglio, con l’accordo del sindaco di Roma e la partecipazione di più di cento trenta persone e con un appello finale lanciato da Aodi rivolto a tutte le istituzioni e forze politiche italiane finché accolgono la nostra disponibilità a costruire un ponte di dialogo tra l’Italia ed i nostri paesi di origine e lavorare insieme a tutti le ambasciate ,comunità ed associazioni di origine straniera in Italia a favore dell’integrazione interculturale e per una immigrazione programmata e qualificata in base alle esigenze del mondo del lavoro in Italia garantendo il trincio Diritti e Doveri

Con la speranza che questo appello venga accolto Vi inviamo Distinti Saluti augurando a tutti Buone Vacanze

Ufficio Stampa co-mai , co-mai@libero.it , 3387177238

24.07.08